

L'IMPEGNO DI SETA PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ ACCESSIBILE

Reggio Emilia, 9 settembre 2026 - Per promuovere un servizio di trasporto pubblico inclusivo e a misura delle esigenze di tutti, **SETA è impegnata ad assicurare alle persone anziane un più comodo e facile uso dei mezzi e a migliorare costantemente il livello di fruibilità dei suoi trasporti per le persone con disabilità.**

La *policy* aziendale pone un'attenzione particolare all'accessibilità dei servizi di trasporto SETA da parte delle persone con disabilità o a ridotta capacità motoria.

Nel continuo rinnovo della sua flotta veicolare, già da alcuni anni SETA acquista esclusivamente mezzi dotati dei più innovativi apparati di bordo e di idonei ausili per il trasporto dei passeggeri diversamente abili:

- per le persone non vedenti o ipovedenti: annuncio vocale del nome della fermata di destinazione sui mezzi urbani e, a Reggio Emilia, avvio della sperimentazione del Sistema LETIsmart per la mobilità urbana delle persone con problematiche visive sulla flotta dei minibus in servizio sulle linee che raggiungono i punti strategici del centro cittadino (v. a seguire il paragrafo "Le specificità di Reggio Emilia);
- per gli utenti con disabilità uditive: display con segnalazione visiva della destinazione dell'autobus e avviso visuale di convalida del titolo di viaggio;
- per i passeggeri con disabilità o ridotte capacità motorie: pianale ribassato (cioè senza gradini) e postazione riservata ed attrezzata per persone in carrozzina sui mezzi urbani; pedana ad azionamento manuale sui mezzi urbani e pedana ad azionamento elettrico sui mezzi extraurbani per l'ingresso e l'uscita dalla vettura delle persone in carrozzina.

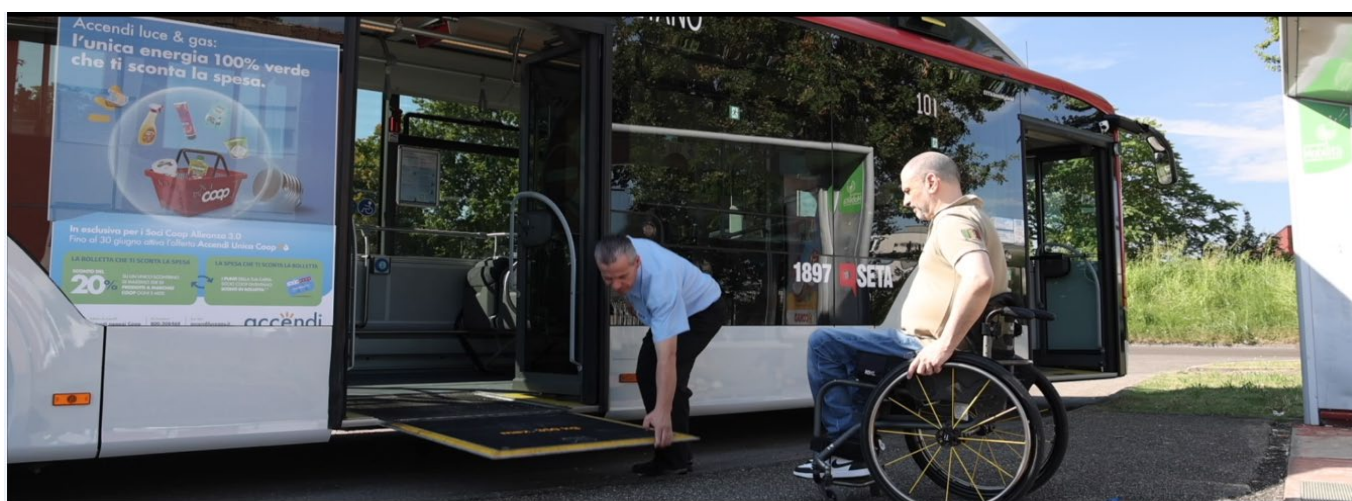
Caratteristiche parco mezzi SETA legate alla mobilità accessibile anno 2025

2025	MODENA			REGGIO EMILIA			PIACENZA			Totale		
	Urbano + Suburbano	Extraurbano + Servizi a chiamata	Totale	Urbano	Extraurbano	Totale	Urbano	Extraurbano	Totale	Urbano	Extraurbano	Totale
Parco mezzi	192	220	412	137	165	302	70	172	242	399	557	956
Mezzi con posto disabili	132	192	324	136	95	231	70	104	174	338	391	729

N.B.: Sono qui conteggiati i mezzi marcianti utilizzati per svolgere i servizi TPL sui 3 bacini (i mezzi di proprietà SETA + i mezzi di proprietà dei subaffidatari).

Come recita l'Art. 6 del Regolamento di Trasporto SETA:

- ➔ **Il trasporto di persone con ridotta capacità motoria avviene agevolandone la salita e la discesa attraverso l'utilizzo delle tecnologie/dispositivi di cui il mezzo è dotato.**
- ➔ **Il trasporto di persone con mobilità ridotta può essere organizzato su prenotazione, chiamando, entro le ore 12,00 del giorno precedente il servizio richiesto, il numero di SETA 840 000 216.**
La prenotazione non è obbligatoria ma è funzionale ad organizzare l'effettiva presenza di un mezzo dotato di pedana e, se l'utente con mobilità ridotta utilizza la sedia a rotelle, garantisce la presenza della postazione carrozzina a bordo autobus.
- ➔ **La carrozzina deve viaggiare nell'apposta postazione, disposta contromarcia, appoggiata allo schienale della postazione, con le ruote bloccate dai freni durante la marcia e con il telaio fissato con la cintura di sicurezza (se presente).**
Il titolo di viaggio di un invalido con diritto di accompagnatore vale anche per l'accompagnatore. Il diritto di accompagnatore va documentato su richiesta del personale di verifica.



Le specificità di Reggio Emilia

SETA è in grado di offrire a Reggio Emilia città uno specifico servizio “Da fermata a fermata”, riservato alle persone disabili in carrozzina.

Si tratta di un **servizio di trasporto a prenotazione** diretta da parte dell'utente che si muove con l'ausilio della carrozzina e in possesso dell'abbonamento Mi Muovo Insieme, il quale, chiamando il numero TIL **0522 927 654** entro le ore 12.00 del giorno precedente il servizio richiesto (le prenotazioni possono essere effettuate dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 19.00), può fruire del servizio di trasporto “da fermata a fermata” all'interno del territorio comunale di Reggio Emilia.

Il servizio - svolto con mezzi attrezzati con sollevatori elettroidraulici in grado di trasportare qualunque tipo di carrozzina e attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 6.30 alle ore 19.00; il sabato dalle ore 6.30 alle ore 15.00 (non è attivo nei giorni festivi) – prevede che nell'ambito del circuito urbano di Reggio Emilia (zona urbana 300) l'utente prenotato venga accompagnato da una fermata bus a un'altra fermata bus ad

un orario concordato. Si può viaggiare da soli o con altri utenti prenotati (la pianificazione del percorso è naturalmente legata agli utenti prenotati a bordo) e possono accedere al servizio gli utenti disabili in carrozzina provvisti dell'abbonamento Mi Muovo Insieme per il servizio di trasporto urbano del Comune di Reggio Emilia.

Tra le varie iniziative volte al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità alle quali ha preso parte SETA nell'ultimo periodo, merita infatti segnalare che **l'Azienda ha aderito al progetto "Reggio Emilia Città senza barriere"**, promosso dal Comune di Reggio Emilia "per far diventare Reggio Emilia la città volano di un nuovo approccio alla disabilità in campo nazionale", portando il proprio contributo allo specifico progetto *"Mobilità senza barriere"*.

Partecipando al tavolo di lavoro tematico dedicato alla Mobilità, SETA ha sottoscritto il proprio impegno per rendere più accessibili i servizi urbani di trasporto pubblico di cui fruiscono i cittadini reggiani.

In particolare, oltre ad avere attivato il servizio "Da fermata a fermata" di cui si è detto sopra, **SETA ha dotato di pedana per la salita delle persone in carrozzina tutti i minibus che collegano i parcheggi scambiatori esterni all'esagono cittadino con il centro della città**, precluso alla normale circolazione automobilistica, **e il minibus con il quale viene svolto il servizio di trasporto urbano notturno a prenotazione "ALADINOBUS"**.

Inoltre, **a partire dal mese di giugno 2026, la flotta "Minibù" in servizio sulle linee urbane E, G ed M che raggiungono i punti strategici del centro cittadino è stata dotata di appositi segnalatori radio (denominati "radiofari") che consentono l'avvio della prima sperimentazione cittadina del sistema LETIsmart**, un insieme di dispositivi intelligenti pensati per migliorare l'autonomia di movimento in ambito urbano delle persone cieche e ipovedenti.

Frutto di un importante lavoro di ricerca svolto dalla Presidenza Nazionale dell'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) insieme a qualificate realtà imprenditoriali e sociali che hanno sostenuto e condiviso la visione di una città più accessibile e inclusiva per tutti, il sistema UICI LETIsmart è in grado di "guidare" le persone cieche o ipovedenti, consentendo loro di orientarsi nello spazio sia esterno sia interno e di utilizzare con maggiore agio i mezzi di pubblico trasporto.

LETIsmart permette l'interazione tra il tradizionale bastone bianco per ciechi (o in alternativa un dispositivo da polso) e i radiofari montati alle principali fermate bus del centro cittadino e sui mezzi in servizio sulle linee urbane interessate dalla sperimentazione, fornendo agli utenti con deficit visivo notizie sul numero della linea del mezzo in arrivo e sulla sua destinazione. L'emissione di un suono personalizzato guida, infatti, l'utente disabile visivo all'entrata dell'autobus quando arriva in fermata, segnalandogli poi la fermata d'interesse alla quale scendere.

L'intenso lavoro preparatorio, che ha consentito l'attivazione, nei giorni scorsi, dei primi radiofari a disposizione dei cittadini reggiani per la fase di sperimentazione attiva (e che ha permesso di portare a compimento anche un'accurata fase di mappatura della città durata molti mesi), ha visto il coinvolgimento di diversi soggetti: oltre a UICI Reggio Emilia e a SCEN (la ditta costruttrice del sistema LETIsmart), il Comune di Reggio Emilia (con Reggio Emilia Città Senza Barriere, coordinato da Farmacie Comunali Riunite), CERPA Italia Onlus (Centro Europeo per la Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), CRIBA-ER (Centro Regionale Informazione Benessere Ambientale), Ordine degli Architetti di Reggio Emilia, Agenzia per la Mobilità, TIL e SETA.

DISABILITÀ:

A REGGIO EMILIA UN TAVOLO PERMANENTE CONTRO LE BARRIERE

SETA ADERISCE AL TAVOLO INTERISTITUZIONALE “REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE”, IL PROGETTO – VARATO NEL 2015 DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA E GESTITO ATTRAVERSO FCR (L’AZIENDA SPECIALE DELLE FARMACIE COMUNALI RIUNITE, PARTECIPATA AL 100% DALL’AMMINISTRAZIONE) - CHE DA OBIETTIVO DI MANDATO PASSA A MISSIONE CONDIVISA DI TUTTA LA CITTÀ, PER SUPERARE TUTTE LE BARRIERE (FISICHE E MENTALI) CHE OSTACOLANO LA VITA DEI DISABILI



Venerdì 15 aprile 2022 l’assessora alle Pari Opportunità e Città Senza Barriere del Comune di Reggio Emilia Annalisa Rabitti ha presentato presso la Sala del Tricolore il **Tavolo Interistituzionale “Reggio Emilia Città Senza Barriere”**, che nasce per dare futuro e continuità alle azioni per i diritti delle persone con disabilità.

Il protocollo, firmato da 60 soggetti tra enti, istituzioni, associazioni e realtà locali, consolida l’impegno di Reggio Emilia nell’approfondire le politiche che hanno un impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità; coordinare l’integrazione con le altre politiche (educazione, ambiente, mobilità, cultura); costruire nuovi modi di progettare per e con la disabilità; attivare interventi sulla città per renderla ancor più includente.

Da progetto di mandato, che l'Amministrazione comunale ha attuato con Fcr, **"Reggio Emilia Città senza barriere"** diventa quindi **un organismo istituzionalizzato permanente**, in grado di elaborare, con una prospettiva che va oltre il mandato amministrativo, proposte trasversali alla stessa Amministrazione attuale, al fine di costruire, con un ancor più ampio respiro, politiche innovative a favore delle persone più fragili.

Il Protocollo istituzionalizza il lavoro di rete fatto a partire dal 2015 per contribuire al **superamento delle barriere architettoniche e mentali**, realizzando un nuovo modo di pensare la città 'per' e 'con' la fragilità e la disabilità. L'obiettivo è costruire, dal punto di vista metodologico e pratico, un nuovo modo di progettare, mettendo al centro tutta quella parte di vita che c'è oltre la cura e l'assistenza della persona: le passioni, gli interessi, le emozioni, le autonomie, il lavoro, il diritto a svolgere ruoli di cittadinanza attiva.

I soggetti che hanno sottoscritto il protocollo

Sono i collaboratori di un progetto che ha segnato gli ultimi otto anni della storia dell'innovazione sociale e culturale di Reggio Emilia, in tema di pari di opportunità, inclusione e affermazione del valore della persona e della sua dignità universale: 60 soggetti - tra enti, istituzioni, aziende, cooperative sociali e associazioni del Terzo settore, della cultura e dello sport - che danno appieno l'idea della contaminazione virtuosa e della trasversalità dell'esperienza di "Reggio Emilia Città senza barriere":

Tra gli altri soggetti che hanno sottoscritto il protocollo, i protagonisti della mobilità sostenibile reggiana: Azienda consorziale trasporti (Act); Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl; **SETA-Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa**; Trasporti integrati e logistica srl (Til).

Gli obiettivi del Tavolo

Con la costituzione del Tavolo si punta a **consolidare e promuovere la rete dei soggetti firmatari condividendo un Piano di azioni** integrate e sinergiche in grado di formulare un nuovo approccio alla fragilità, pianificando un comune impegno sul piano politico e culturale attraverso interventi di sensibilizzazione e azioni di tipo operativo nelle istituzioni, nei sistemi della cultura e dei servizi, nello sport, nella scuola, nel lavoro e in qualsiasi ambito di vita.

L'obiettivo è **costruire nuovi modi di progettare per e con la disabilità**, mettendo al centro tutta quella parte di vita che abita gli individui oltre la cura e l'assistenza - passioni, interessi, emozioni, anima - favorendo i processi di autodeterminazione delle persone e la loro autonomia e inclusione, promuovendo interventi per rendere la città a misura di tutte e di tutti e attivando politiche attive di sostegno alle persone ed alle loro famiglie.

In altre parole, continuando a lavorare in modo ancora più efficace per un cambio di paradigma culturale a favore del **pieno diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità**, sperimentando contesti e situazioni innovative, mantenendo una costante sollecitazione al coinvolgimento di tutti gli attori interessati. Sottoscrivendo il Protocollo, il Comune di Reggio Emilia si impegna a **promuovere il coordinamento della politica sulla disabilità** attivando l'integrazione con le altre politiche (in particolare educazione, ambiente, mobilità, cultura) in relazione ai temi e alle linee di azione individuate dal Tavolo, nonché di dare attuazione a iniziative anche sperimentali in ogni possibile campo di intervento, consentendo una visione di insieme sulle politiche che favoriscono la realizzazione di una città senza barriere e includente.

Infine, tra gli obiettivi individuati dal Protocollo vi è quello di promuovere attività di **formazione** e iniziative di **sensibilizzazione** rivolte alla cittadinanza.